

LISTA D'ATTESA

La richiesta di inserimento in lista d'attesa per i servizi riabilitativi offerti da UILDM Lazio deve essere effettuata tramite lo Sportello di accoglienza gestito dal Servizio Sociale.

Le richieste possono essere effettuate personalmente, telefonicamente o via mail ai seguenti riferimenti:

Liste di Attesa e Sportelli di Assistenza

Tel. 06-66048899: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 13.30,

Mail: serviziosociale@uildmlazio.org

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE LISTE DI ATTESA

Le patologie oggetto di intervento riabilitativo devono rispondere ai criteri clinici di accesso stabiliti nel DCA 159 del 13/05/2016 "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale".

UILDM Lazio fa riferimento inoltre ai precedenti criteri clinici di accesso: "Indicazioni per l'accesso ai trattamenti riabilitativi estensivi e di mantenimento in regime non residenziale ambulatoriale" di Laziosanità, Agenzia di Sanità Pubblica, settembre 2007.

SETTORE ETÀ EVOLUTIVA

La UILDM Lazio offre trattamento riabilitativo per gli utenti affetti dalle patologie delineate nei decreti sopra citati; tuttavia viene attribuito un elevato indice di priorità alle patologie neuromuscolari, in relazione a Mission, competenze del personale e strumentazione in dotazione.

Le richieste di trattamento pervenute assieme alla documentazione clinica verranno analizzate e codificate per ottenere un punteggio globale di priorità sulla base di

1. Patologia e gravità di diagnosi
2. Età del richiedente
3. Data della richiesta di inserimento in lista d'attesa
4. Precedenti trattamenti riabilitativi
5. Aspetti socio-familiari

Le richieste di trattamento dei pazienti che risiedono nel territorio dell'ASL RM1 vengono gestite in collaborazione con la stessa ASL attraverso una "lista d'attesa condivisa" e lo svolgimento di tavoli di lavoro periodici.

SETTORE ADULTI

La UILDM Lazio, nel rispetto dei decreti di legge sopra citati, offre trattamento riabilitativo esclusivamente a pazienti adulti affetti da patologie neurologiche, privilegiando in particolare le patologie neuromuscolari per Mission, competenze del personale e strumentazione in dotazione.

Saranno pertanto esclusi i pazienti che presentano patologie ortopediche, cardiologiche, internistiche o di altra natura.

Sono al contrario eleggibili per il trattamento riabilitativo presso UILDM Lazio, e quindi per l'inserimento in lista d'attesa, i pazienti affetti da patologie neurologiche/neuromuscolari che vengono **suddivise nei seguenti gruppi "di priorità"**:

I° gruppo

- ✓ Patologie muscolari, del nervo, della giunzione neuromuscolare

II° gruppo

- ✓ Atassie/paraparesi ereditarie
- ✓ Sclerosi multipla e altre malattie demielinizzanti del SNC
- ✓ Altre patologie degenerative del SNC:
 - Malattia di Parkinson e altre malattie dei gangli della base
 - Malattia di Alzheimer o altre forme di deterioramento cognitivo/parkinsonismi vascolari/vasculopatia cronica

III° gruppo: patologie in esiti

- ✓ Paralisi cerebrali infantili
- ✓ Esiti di ischemie cerebrali/emorragie cerebrali
- ✓ Esiti di traumi, interventi chirurgici, asportazione tumori
- ✓ Patologie della colonna
- ✓ Sindromi malformative

Per stabilire i criteri di priorità di un determinato utente nell'ambito della lista d'attesa vengono inoltre presi in esame: la presenza di una autorizzazione valida (non vincolante per l'inserimento in lista d'attesa ma vincolante invece al momento della possibile presa in carico), e la combinazione di numerose altre variabili che possono essere così schematizzate:

1. Possibilità di recupero intesa come obiettivi riabilitativi
2. Eventuali motivazioni cliniche di "urgenza" (sulla base di eventuale segnalazione medica per il paziente in oggetto)
3. Particolare fase di malattia del paziente in oggetto.
4. Eventuali comorbidità/caratteristiche specifiche della patologia.
5. Data di richiesta del trattamento
6. Età del paziente
7. Aspetti sociali

TEMPI DI ATTESA PER LA PRESA IN CARICO RIABILITATIVA

I tempi di attesa per un utente che faccia richiesta presso il nostro centro sono fortemente dipendenti dalla patologia dell'utente stesso (secondo quanto sopra riportato sia per il settore età evolutiva che per il settore pediatrico), dalla sostenibilità dell'eventuale progetto riabilitativo e dalle numerose variabili cliniche sopra descritte.